



0 Comments



dicembre 20, 2019

Corporate M&A

Taste of Italy acquista il 69,3% di Turatti: gli studi legali

Idea Taste of Italy, fondo italiano specializzato nel settore agroalimentare gestito da **DeA Capital Alternative Funds sgr**, ha acquisito una partecipazione del 69,3% in **Turatti**.

Giovannelli e associati ha assistito Idea Taste of Italy con un team guidato dal partner

Gianvittorio Giroletti (nella foto a destra)

coadiuvato dagli associate **Paola Cairoli** e **Giulia**

Toscano, per i profili corporate, dal partner

Michele Mocrelli, coadiuvato dall'associate

Maria Costa per i profili banking, e dall'of

counsel **Giuseppe Matarazzo** per i profili

giuslavoristici.

Spada Partners ha assistito Idea Taste of Italy in relazione alla due diligence fiscale e agli aspetti inerenti la struttura dell'operazione, con il partner **Luca Zoani** (nella foto a sinistra) e il senior associate **Bernardo Porcellini**.

Lo studio **Pirola Pennuto Zei & associati** ha assistito il gruppo Turatti per gli aspetti fiscali e legali con un team guidato dal partner **Yuri Zugolaro** e dagli avvocati e commercialisti **Davide Rubino**, **Lorenzo Destro** e **Daniela**

Cabba (senior consultant)

Gobbo (senior consultant).

La banca finanziatrice **Intesa San Paolo**, con un team guidato da **Laura Airoidi**, è stata assistita da **Chiomenti** con un team guidato dal counsel **Riccardo Rossi** con l'associate **Angelo de Michele** insieme alla counsel **Sara Cerrone** per i profili hedging e al counsel **Giovanni Barbagelata** e l'associate **Alessandro Zani** per gli aspetti fiscali.

Fondata a Cavarzere (Venezia) nel 1869, Turatti si occupa della progettazione e della realizzazione di macchine e impianti per la lavorazione di frutta e verdura di quarta e quinta gamma. Taste of Italy, facendo leva sulla componente tecnologica di Turatti, intende rafforzare la strategia di crescita in Italia e all'estero, consolidandone ulteriormente il posizionamento nel contesto competitivo globale.

La famiglia Turatti, con il presidente Antonio Turatti e i figli Alessandro e Ilaria, continuerà a contribuire attivamente alla gestione sia per le attività italiane sia per quelle estere, mantenendo una quota del 29,7%, insieme ai key manager della società che parteciperanno al capitale con una quota dell'1%.